

Delibere di competenza della Facoltà completa

6) Comunicazioni

Il Preside passa la parola alla Prof.ssa **Cintorino** la quale riferisce che: "Il giorno 27 giugno u.s. si è riunita (per la prima ed unica volta) la Commissione Scientifica di Ateneo formata dai Rappresentanti di Area neoeletti e dai Membri esterni. Per quanto riguarda la nostra Area (Scienze Biomediche e Mediche), oltre ai Membri eletti, era presente un unico Membro esterno, il Prof. Massimo Colombo, Professore Ordinario di Gastroenterologia presso l'Università di Milano.

La riunione è iniziata con il saluto del Rettore il quale ha introdotto brevemente le problematiche principali (entità dei finanziamenti inadeguata, problema delle soglie, ...) invitando i Membri eletti, che meglio conoscono la realtà dell'Ateneo, a dare il proprio contributo nel valutare la fattibilità e la congruità delle richieste.

E' seguita una certa discussione sulle modalità di assegnazione dei fondi di ricerca che, a detta di molti dei presenti, sono passibili di miglioramento. Da parte del Garante esterno Colombo è stata sottolineata la difficoltà nel reperire il referaggio (2 ref./progetto + un eventuale terzo in caso di eccessiva discordanza), anche se il sistema viene considerato complessivamente buono.

In seguito è emerso che la mattina successiva i Membri esterni si sarebbero ritrovati per iniziare l'attività di assegnazione dei progetti ai Referee, attività che, com'è noto, da quest'anno non vede più la partecipazione dei Membri eletti. In data 12 luglio 2005 è pervenuta la password per l'accesso ai progetti.

Alla luce di quanto sopra faccio presente quanto segue:

1) l'istruttoria mediante la quale i "Comitati stabiliscono la procedura di valutazione", prevista dall'art. 17 del Reg. di Ateneo del PAR 2005, in base all'art. 14 dello stesso Reg., in pratica è stata solo formale;

2) la prossima riunione dei Comitati di Area avverrà presumibilmente quando i progetti saranno già stati valutati dai Revisori. Ciò esclude i Membri Eletti dall'esercizio di garanzia, vale a dire: a) verifica dei possibili "conflitti di interesse" tra proponenti e revisori; b) garanzia di equilibrio nell'assegnazione dei finanziamenti tra le diverse discipline; c) garanzia che l'attribuzione dei finanziamenti sia effettivamente subordinata alla congruità ed alle reali dotazioni esistenti localmente; infine d) dato che l'accesso ai progetti di ricerca da parte dei Membri eletti è stato possibile solo a distanza di due settimane dalla prima riunione (cioè a procedura già avviata), non è stato possibile esercitare il controllo sull'adozione dei regolamentati criteri di esclusione dei progetti.

3) dall'esame dei verbali del SA risulta come fin dal 7 febbraio u.s. i Rappresentanti di Area avessero avuto modo di conoscere le proposte di modifica del Regolamento, mentre nell'Area non vi è stata alcuna discussione.

Questa comunicazione ha l'unico scopo di illustrare *in itinere* i reali gradi di libertà dei Membri elettivi e sollecitare una discussione in tempo utile e nella sede istituzionale, vale a dire l'Area di riferimento, dato che soltanto da un dibattito allargato a tutti gli interessati potranno derivare serie proposte di miglioramento dei meccanismi di assegnazione dei fondi di Ateneo."

Il Prof. **Giacchi** apprezza l'intervento della Prof.ssa Cintorino per la tempestività nel segnalare anche in questa sede il problema che l'area delle Scienze Biomediche deve affrontare. Sin dal dicembre 2004 circolavano voci sull'intenzione di eliminare la figura del garante e una proposta è stata formalizzata a pochi giorni dalla seduta del Senato Accademico utile per non fare slittare il PAR 2005. Tale proposta consisteva nel trasferimento del potere dei garanti ai rappresentanti d'area ed è stata nettamente rifiutata da tutti i rappresentanti d'area.

Il Prof. **Grasso** riferisce che: "Il Presidente della Camera ha dichiarato che "oggi in Italia siamo di fronte a un preoccupante abbassamento del tasso di legalità". In sostanza, con tale eufemismo, la terza carica dello Stato dice che il tasso di illegalità sta aumentando nel nostro paese.

Quello che ci ha appena comunicato la Prof.ssa Cintorino è un esempio di un provvedimento illegale adottato nel nostro Ateneo, nell'indifferenza generale: mi riferisco all'esautorazione del ruolo istituzionale dei membri eletti, che non sono più nelle condizioni di garantire una procedura rigorosa, trasparente ed equilibrata nell'assegnazione dei finanziamenti locali alla ricerca. Tale provvedimento è illegale perché è stato adottato senza il parere dei garanti in scadenza, che conservavano intatte tutte le loro prerogative fino al momento delle elezioni dei nuovi garanti. E' illegale perché adottato senza consultare tutti i docenti delle quattro aree scientifiche e, pertanto, in palese violazione del PAR che prevede che i criteri siano accettati dalla comunità scientifica dell'Ateneo. E' illegale perché viola l'articolo 43 del nostro Statuto che prevede che il Senato Accademico deliberi, sull'attribuzione dei finanziamenti per la ricerca erogati dall'Ateneo, avvalendosi della consulenza di commissioni scientifiche elette in modo da garantire la presenza paritetica delle varie componenti dei docenti."